

Il Congresso dei poteri locali e regionali

23^a SESSIONE

Strasburgo, 16-18 ottobre 2012

Elezioni locali in Serbia (6 maggio 2012)

Risoluzione 348 (2012)¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali ricorda che l'Unione di Serbia e Montenegro ha aderito al Consiglio d'Europa il 3 aprile 2003. A seguito della dichiarazione di indipendenza della Repubblica del Montenegro il 3 giugno 2006, e conformemente all'articolo 60 della Carta costituzionale dell'Unione statale di Serbia e Montenegro, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato alla sua 967^a sessione una dichiarazione in virtù della quale la Repubblica di Serbia continuava a mantenere la sua qualità di membro dell'Organizzazione fino ad allora conferita all'Unione statale di Serbia e Montenegro e i relativi obblighi e impegni.

2. Il Congresso nota con soddisfazione che, sulla base della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dal paese il 6 settembre 2007, i principi guida dell'autonomia locale sono inseriti nella legislazione serba e che il diritto dei cittadini all'autonomia provinciale e locale è garantito dalla Costituzione serba.

3. Il Congresso si riferisce al proprio rapporto sulla democrazia locale e regionale in Serbia, adottato in occasione della sua 21^a Sessione, svoltasi nell'ottobre 2011, e dichiara che la trasformazione dello status della Serbia da entità di uno Stato federale a Stato indipendente ha avuto un impatto positivo sullo statuto dell'autonomia provinciale all'interno dello Stato unitario di Serbia. La proclamazione dello statuto della provincia autonoma della Vojvodina, entrato in vigore il 1° gennaio 2010, ha rappresentato una tappa importante al riguardo. Nel contempo, il Congresso nota l'esistenza di un vasto consenso sulla necessità di proseguire la riforma dell'autonomia locale e di rafforzare il processo di decentramento in Serbia.

4. Il Congresso ribadisce nuovamente che lo svolgimento di elezioni libere ed eque a livello nazionale, ma anche a livello locale, è parte integrante dei processi democratici negli Stati membri del Consiglio d'Europa e prende nota della Raccomandazione 330(2012) relativa alle conclusioni della delegazione del Congresso che ha effettuato la missione di osservazione delle elezioni locali svoltesi in Serbia il 6 maggio 2012.

5. In considerazione di quanto precede, e conformemente alla propria Risoluzione 306(2010) relativa alla strategia e alle norme del Congresso per l'osservazione delle elezioni locali e regionali, il Congresso:

a. incarica in particolare la propria commissione di Monitoraggio di prendere nota della suddetta Raccomandazione e di tenerne conto nell'ambito del suo programma di attività, al fine di valutare i

¹Discussa e approvata dalla Camera dei poteri locali il 17 ottobre 2012 e adottata dal Congresso il 18 ottobre 2012, 3a seduta (vedi documento [CPL\(23\)3](#), relazione esplicativa) Relatore: Nigel MERMAGEN, Regno Unito (L, GILD)

progressi compiuti dal paese in materia di democrazia locale e di rispetto degli impegni assunti ai sensi della Carta europea dell'autonomia locale;

b. invita il proprio Ufficio di presidenza a cogliere l'opportunità fornita dalla modifica della legislazione serba relativa all'elezione dei sindaci per esaminare i vari sistemi di elezione dei sindaci in vigore negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

6. Il Congresso ribadisce la propria volontà e disponibilità a partecipare alle attività destinate a rafforzare la democrazia locale e i processi elettorali in Serbia, tramite un continuo dialogo politico con le autorità e in cooperazione con la Conferenza permanente delle città e dei comuni serbi.